



Giornale del giovedì

Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 14

Brindisi — 29 Aprile 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

L'avvenimento del giorno!

In Oriente, le formidabili artiglierie di due flotte poderose tuonano in fiero cimento; a Napoli, quelle delle navi, non meno potenti, di due nazioni latine, rimbombano per inneggiare alla pace ed all'amore dei due popoli!

Quasi tutte le città italiane sono in festa; ogni più remoto punto della penisola fa eco, con straordinario entusiasmo, alle calde, sincere dimostrazioni d'affetto della nostra capitale verso il capo della Francia. E questa non è meno lieta di vedere dileguati ogni equivoco e malinteso, che per poco hanno turbato l'antica e cordiale amicizia, sempre esistita fra le due nazioni.

L'ideale tanto accarezzato dai più savi uomini politici dei due Governi, è stato oggi finalmente raggiunto; e non si tarderà a vederne i benefici effetti, specie dal lato economico.

La pace stretta fra i due popoli preannunzia, senza dubbio, un'avvenire assai più ridente per le due nazioni; un maggiore sviluppo del nostro commercio, principalmente l'agricolo; e noi pugliesi, in ispecie, dobbiamo accogliere con vero entusiasmo il riavvicinamento dei due paesi, ed unire il nostro al grido che oggi erompe dai petti degli italiani, di

Viva Loubet! Viva la Francia!

LE NOSTRE BANCHINE

Non è da ieri che il piroscalo « Africa » del Lloyd Austriaco, danneggiò con la prora la banchina centrale del porto, come pure — se sono esatte le informazioni che abbiamo assunto al riguardo — la prelodata Compagnia ha già sborsato la somma stabilita in seguito a regolare perizia.

Ora noi abbiamo veduto, che mentre si stanno eseguendo i lavori di riparazione d'un tratto di banchina, accanto a quella danneggiata dal Lloyd, non si pensa affatto a riparare quest'ultima, con grave danno del commercio marittimo, a cui viene così a mancare un lungo pezzo di banchina assai necessario.

Con ciò veniamo a constatare ancor meglio, quanto stiano a cuore al nostro Governo gli interessi di questo porto; poichè mentre viene informato, sicuramente, dai suoi rappresentanti

locali, dei bisogni estremi di esso, rimanda poi alle *calende greche* le pratiche, burocratiche più che altro, per l'esecuzione dei lavori urgenti. E dire che in questo caso non si tratta di dover sborsare alcuna somma!

In merito abbiamo scritto non poche volte; ne abbiamo fatta calda raccomandazione a questo egregio rappresentante del Genio Civile; ma sembra che egli, nonostante la sua nota energia, non sia riuscito a cavare un sol ragno dal buco.

E giacchè siamo a parlare di banchine, sarebbe necessario incominciare a mettere in campo — per ottenere il lavoro almeno entro questo secolo — la questione della banchina alle Sciabiche, la quale ogni anno aumenta la sua pendenza verso il mare, specie quella parte rimpetto ai magazzini di carbone del Cav. Cocoto: ne interessiamo anzi vivamente il deputato del Collegio.

Certe cose — data l'inettitudine della presente Amministrazione Comunale — deve purtroppo farle rilevare la stampa cittadina; e noi lo facciamo sempre di buon grado, pur di renderci utili alla città.

DRAPPI & DAMASCHI

Una società per sopprimere i bimbi. — Particolari orribili — 2500 infanticidi all'anno.

Intorno alla orribile storia delittuosa che è stata scoperta in questi giorni in Filadelfia e che è ora il tema dei giornali americani, i quali vanno rilevandone i particolari con lettere cubitali e con tragiche illustrazioni, si hanno da New-York le seguenti notizie che tolgo dal *Corriere Italiano*.

Chi se la immagina, in Europa, una società per sopprimere i bambini, i neonati? Eppure la cosa, che è ributtante a pensarsi, è successa.

Mrs Elisabetta Ashmead, i suoi complici, il dott. Matheau M. Vickar ne sono i principali soci; si potrebbero anzi dire gli impiegati e direttori della edificante società.

Narra il dottor Davide Mossier, il quale fu il denunziatore dei fatti, e che — fra parentesi — fu a sua volta arrestato perchè aveva sul suo attivo la morte di un bambino, di aver visto la Ashmead ed i suoi compagni nel pieno esercizio delle loro funzioni, mentre stavano bruciando diversi neonati nei sotterranei della casa Ashmead, dove esiste un forno crematorio, nonchè molti ordigni atti a causare la morte.

La cosa pareva incredibile anche al « coroner » Dugan, ma purtroppo l'orribile sindacato d'infanticidio, la cui sede è al n. 256 sud della 12.ma strada, esiste di nome e di fatto.

In questo covo di gente scellerata si compievano col massimo sangue freddo e come se si trattasse di torcere il collo ad un pollo o di fare arrostitire un tacchino, le cremazioni di sedici o diciotto corpicini di neonati per settimana.

Chi voleva far sparire un fanciullo, chi desiderava occultare la sua colpa, non ricorreva ai bebotrofi o! alle sale di ricezione, ma alla signora Elisabetta Ashmead e C., che per il prezzo di 50 dollari (250 lire) si assumeva l'incarico di far sparire e la creatura e le tracce di essa.

Come si vede la compagnia aveva un profitto di 800 o 900 dollari ogni settimana: una bagattella equivalente a quasi 5000 lire italiane.

Ogni sera la fornace ardeva, e le povere anime cui toccava la morte, venivano r avvolte in un grembiere e buttate alle fiamme.

Talvolta i neonati erano deposti in qualche angolo dell'officina sulla nuda terra, ed ivi lasciati morire, poscia gettati nel forno ardente, o, se questo era già spento, nelle fogne o nei fiumi.

Arrestata coi suoi complici, ed interrogata Elisabetta Ashmead non aprì bocca.

Domandatole quanto di vero vi fosse in ciò che le si imputava, sdegnosamente contrasse le ciglia ed impallidendo; con un cinico gesto rispose di no. E dire che questa donna dal viso sbiancato e dagli occhi felini, appartiene ad una fra le più distinte famiglie di Filadelfia!

E dire che quella donna abitava nel quartiere più elegante della città, che essa è ricchissima e che ivi aveva posto la sede dei suoi... lavori, che da oltre un anno pare continuassero!

Ella è ora accusata di aver procurato in unione ai suoi soci, la morte di almeno un terzo dei bambini nati in Filadelfia che sono dai 3500 ai 4000 all'anno.

La bellezza di 2500 innocenti uccisi all'anno. La strage dei bambini si è ripetuta in America per opera di una donna, e per giunta madre!

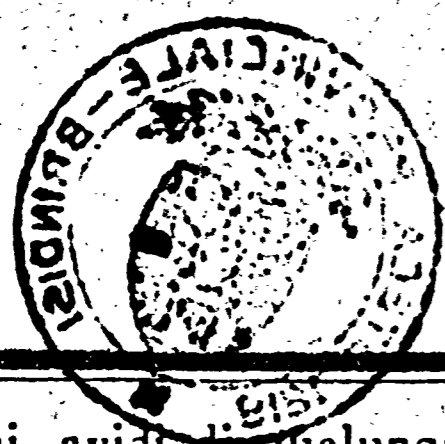
Ma è importante conoscere il risultato dell'inchiesta, che il capo di polizia Dugan condusse con somma abilità ed alacrità, nelle sue testuali parole:

« La sig. Elisabetta Ashmead; suo figlio Howland, il dott. Matheau Mc. Vickar, ed altri ancora ignoti, sono ritenuti complici della morte delle giovani Mary S. Sioan e Sarah Hughes, perite sotto le operazioni compiute nella casa della Ashmead n. 256 sud, 12.ma strada, e dipoi bruciate, mentre fu denunziato il loro decesso per pleuro polmonite.

« La Ashmead che si faceva chiamare dottor Condé o dottor Morand, ed i suoi complici, sono ancora responsabili di aver causato la morte od abbruciando, od uccidendo, od esponendo su pubbliche e deserte vie, moltissimi altri bambini, quasi 1500, che risultarono nati e scomparsi senza tracce.

« Fanno testimonianza di queste cose le molte ossa trovate nei sotterranei, il forno crematorio e molte altre circostanze e deposizioni di persone ineccepibili, fra cui una stessa sua figlia, Miss Grace Ashmead, una bellissima giovane (sono sempre parole del « coroner »), atta a far girare il capo a qualsiasi uomo che l'avvicini. »

Tutta questa macabra istoria è l'oggetto di intere facciate dei giornali, che riproducono persino la strage degli innocenti di Erode, ed è l'oggetto vivissimo di infinite dicerie e chiacchiere di questi si-



gnori americani, avidi di qualunque notizia, purché interessante.

Non c'è che dire: se l'America è la sede del lavoro, delle novità, delle trovate e dei dollari, è anche la sede di fatti turpissimi, a la cui sommità si può e si deve certamente porre questa così nefanda e così raccapricciante nuova società.



Consiglio pratico — Imitazione d'argento antico.

Il colore grigio molto pregiato sugli oggetti artistici, poichè impartisce loro quel carattere di antichità tanto ricercato, si può ottenere nel seguente modo: Si annerisce il metallo originale prima di procedere all'argentatura, mediante una soluzione di 100 gr. di solfato di rame e 300 gr. di tiosolfato di soda in 10 litri d'acqua distillata. Si scalda questa soluzione fino a temperatura tollerabile al tatto e si immergono in questa gli oggetti collocati sopra uno staccio, lasciandoveli fino a che si sia ottenuto il colore desiderato.

Dopo asciutti, si puliscono con pomice in polvere finissima, usando una spazzola. Per argentarli senza ricorrere alla corrente elettrica, si applica — in pratica da dilettante — la poltiglia formata nel modo seguente:

Si prendono 20 grammi di nitrato d'argento e 50 di cianuro di potassa (l'uno e l'altro sono velenosi assai). Si sciolgono in 150 parti d'acqua distillata ed alla soluzione si uniscono parti una di cremortartaro e 10 di carbonato di calce in polvere. Si spalma l'oggetto da argentare con questa miscela mediante un pennello od una spazzola non troppo dura, e si lascia seccare. Quando il "pintonaco", è ben secco vi può facilmente essere tolto e l'argentatura rimane. L'operazione può essere ripetuta con vantaggio parecchie volte.

Per dare al rame, all'ottone, al bronzo una patina forte di color antico, basta intingere gli oggetti in una soluzione satura di solfuro di potassio. Si lascia seccare e si asciuga con una pezzuola molto fina.

I pensieri.

In un libro l'uomo cerca qualche volta la verità: la donna vi cerca sempre illusioni.

— Le congratulazioni più sincere sono quelle che manda una donna per il trentesimo genetliaco d'una sua amica.

Saltarèllo

Per i portoni della Dogana

Quest'Associazione Commerciale inviò un telegramma all'On. Chimienti, affinché si fosse vivamente interessato perchè i portoni del nuovo edificio della Dogana fossero allargati.

Ecco la risposta che il Direttore Generale delle Gabelle, Comm. Busca, ha inviato al nostro Rappresentante Politico, dal quale è stato interessato, perchè l'inconveniente sia eliminato in tempo.

« Roma, addì 20 Aprile 1904 »

« ON. SIGNOR AVVOCATO »

« Avendo riconosciute fondate le osservazioni fatte dall'Associazione Commerciale di Brindisi, sulla ristrettezza dei nuovi portoni nel prospetto a mare di quella Dogana, ho dato ordine all'ufficio tecnico di aumentarne la larghezza, possibilmente a metri tre e centimetri cinquanta. »

« Ho in pari tempo sollecitata l'Intendenza a sollecitare l'esecuzione dei lavori di ampliamento nel portone laterale, a seconda del progetto da lungo tempo predisposto. »

« Mi creda, colla maggiore osservanza »

Dev.mo

« Busca »

Sempre nuove occasioni vengono a dimostrarci quanto sia utile, per Brindisi, l'esistenza d'un'Associazione formata dal nostro numero

elemento commerciale; ed anzi, riteniamo, che essa dovrebbe avere, a preferenza di qualsiasi altra, una vita rigogliosa, mentre invece la nostra *fatale indifferenza* l'ha già colpita, come tutte quante le iniziative cittadine.

Chi non ricorda con quale entusiasmo fu accolta la fondazione della nostra Società Commerciale, nella riunione tenuta espressamente nel salone del Teatro Verdi? Il bellissimo discorso pronunciato in quella circostanza dal Professor Titi, fu coronato da fragorosi applausi; e seduta stante si raccolse un numero rispettabilissimo di firme, senza aver notato, fra i presenti, un solo negativo.

Come ora quest'utile Sodalizio — la cui fondazione fu così benevolmente accolta — abbia vita, è cosa che tutti conosciamo: il suo nome si sente ancora per l'interessamento d'uno scarso numero di volenterosi, che siamo certi però si stancheranno anch'essi di spendere l'opera loro in suo favore, non vedendosi coadiuvati; e così cesserà di esistere quest'altra istituzione che poteva essere utilissima alla città.

La politica ed il nostro giornale

Un egregio assiduo ci ha fatto pervenire all'orecchio, che il nostro giornale non può dirsi perfettamente compiuto, perchè manca spesso d'un articolo di fondo riguardante la politica del giorno.

Libertà assoluta ai lettori di fare sul conto nostro quegli apprezzamenti che credono; anzi accogliamo con gratitudine massima i loro saggi consigli, circa l'indirizzo del nostro periodico; però, ritenga, il prelodato assiduo, che questa volta la sua osservazione non è tanto giusta, e lo dimostriamo.

La politica — come egli, crediamo, avrà veduto — è estesamente trattata dai molteplici giornali quotidiani della capitale e dei principali centri; quindi, quale impressione possono produrre articoli di simil genere, pubblicati sui periodici settimanali di provincia? Certamente la medesima che si ha leggendo su di essi quegli estesi notiziari, i quali sono poi la fedele riproduzione di fatti tolti dai giornali quotidiani! E dire che si fatta specie di nostri confratelli, si dicono importanti e ben fatti!

Non per questo, riteniamo cosa del tutto malfatta, quella di inserire anche nei nostri periodici articoli che trattino politica; però noi preferiamo destinare lo spazio che all'uopo sarebbe necessario, a scritti riguardanti gli interessi cittadini, unico scopo della « Città di Brindisi. »

Nostre Corrispondenze

Da Bari

L'arrivo di Guglielmo II.

LUMAST) — 25 Aprile — Sabato 23 corr. alle ore 15 e 45, scortato dalla *Sleipner* e dal *Friederik Karl*, giunse nel nostro porto lo yacht *Hohenzollern*, con a bordo S. M. Guglielmo II.

La folla impaziente era immensa. Ma un acquazzone, che poi diventò diluvio, non permise che l'Imperatore sbarcasse in quel momento.

Alle ore 19 il V Console di Germania, Cav. Marstaller, si recò a bordo dell'*Hohenzollern*, dove fu a lungo trattenuto dall'Imperatore.

Alla sera tutte le navi e le torpediniere erano illuminate a luce elettrica: il quartiere militare di S. Chiara e la facciata del Castello erano illuminati a lampioncini alla Veneziana.

Il Corso, tutto illuminato, presentava un bel colpo d'occhio, e il passeggio si mantenne animatissimo sino ad ora tarda.

Ieri alle ore 14 Guglielmo II doveva visitare la città e partire per Bitonto, ma all'ultim'ora si seppe che l'Imperatore, dispiaciutissimo, era obbligato a partire immediatamente per la Germania causa gravi ragioni di Stato.

Fu una delusione generale! Immenso il rammarico, specie dei forestieri, che erano qui accorsi in gran numero.

Le nostre Autorità furono ricevute da Sua Maestà alle 12,30; e alle 15,15 precise, l'*Hohenzollern*, seguito dal *Friederik Karl* e dalle torpediniere partì alla volta di Venezia. Quivi sbarcherà e subito tornerà in Germania.

Ieri sera grande animazione per la città. Al Corso suonarono sino alle 22 le musiche militari.

Al Politeama

Iersera si chiuse la stagione primaverile con la *Lucia*.

La celebre *Maria Barrientos* ottenne un grande successo. immensi applausi e diverse chiamate alla ribalta.

Benissimo, anche il tenore *Palet*; così pure il baritono *D'Albore*, il tenore *Macnez* e il basso *Fiore*.

Bene i cori e l'orchestra.

In Piazza Cavour

Diversi divertimenti offre in queste sere la Piazza Cavour.

Bellissimo fra gli altri, il carosello a onde di mare di proprietà dal Sig. Mario Sortino.

L'*Esposizione dei quadri storici viventi* di proprietà dei fratelli Serino è anche bellissima. Il pubblico vi accorre sempre numeroso e ne resta più che soddisfatto.

I quadri, che vengono cambiati ogni sera, sono perfetti e degni di lode.

Ce ne congratuliamo vivamente coi bravi fratelli Serino.

Da Lecce

(Fox) — 26 Aprile — Col primo Maggio prossimo incomincerà ad attuarsi l'esercizio economico sulle linee *Lecce-Otranto* e *Zollino Gallipoli* con la riduzione del 40 per cento sulle tariffe ora in vigore.

Il biglietto di terza classe Lecce - Gallipoli, da lire 2,90 costerà 1,65 sola andata; e lire 2,20 quello di andata e ritorno invece di lire 4,25 come sinora pagavasi.

Da Lecce a Maglie si spenderanno soli che 90 centesimi anziché lire 1,60 sola andata, e lire 1,20 invece di 2,35 costerà questo biglietto di andata e ritorno.

Il prezzo dei biglietti di prima classe costeranno il doppio di quelli di terza; e sarà abolita la seconda classe nei treni composti dalle attuali vetture di prima e terza classe.

I viaggiatori che provengono dalle due cennate linee e costretti a proseguire oltre la Stazione di Lecce, dovranno in quest'ultima munirsi del biglietto per quelle destinazioni ove sono diretti.

— Quest'anno, in occasione delle consuete *Feste Patronali*, e per attirare nella nostra città un numero maggiore di forestieri, il solerte Comitato sta preparando grandiose attrattive.

Si parla, ad esempio, della venuta del celebre concerto Municipale di Roma, diretto dal Cav. Vessella; d'una solenne messa del Perosi, e si dice che al concerto di Roma verrà aggiunto anche quello degli allievi carabinieri, il cui nome artistico è tanto noto.

Vi farò tenere in proposito — non appena sarò in grado di farlo — notizie più concrete.

CONCORSO

È aperto un concorso ad esame per la nomina di otto Tenenti medici nella R. Marina, con l'annuo stipendio di Lire 2200 oltre lire 200 d'indennità d'arma.

Tale esame, che procederà secondo le istruzioni ed i programmi stabiliti con decreto ministeriale, 19 Dicembre 1903 per medici di 2. classe (Tenenti medici) si darà in Roma e principierà il 1. Giugno p. v.

Le domande ed i documenti prescritti con l'art. 3 delle suindicate istruzioni dovranno pervenire al Ministero della Marina (Ufficio Sanitario) non più tardi del 15 Maggio p. v.

Gli aspiranti potranno rivolgersi agli Uffici di Prefettura e Sottoprefettura per avere maggiori indicazioni sulle modalità del Concorso.

Agli agricoltori e allevatori di bestiame

Il miglior mezzo per salvaguardare gli animali bovini, equini ed ovini dal *Carbonchio ematico* è la vaccinazione che il grande Pasteur ha preconizzato molti anni or sono. La lunghissima pratica in Italia, a mezzo speciale dell'*Istituto Sieroterapico Milanese*, (l'unico Istituto autorizzato dal Governo ad una produzione diretta), *su oltre un milione e mezzo* di capi di bestiame, ha splendidamente confermata l'efficacia di tale metodo.

Nessun sistema di cura è più semplice e migliore di questo, e nessun rimedio può assicurare al bestiame l'immunità contro la terribile malattia ad un prezzo più tenue di quello del vaccino anticarbonchioso.

Le vaccinazioni anticarbonchiose devono sempre esser fatte quando le mandrie salgono agli alti pascoli, ed è prudente ripeterle ogni anno, anche quando non si siano manifestati casi di epidemia; anzi è cosa migliore e più proficua farle appunto allorché le mandrie non sono ancora infette.

Per schiarimenti ed ordinazioni rivolgersi all'Istituto Sieroterapico Milanese. — Via Antonio Lecchi, 14, Milano.

IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.ª pagina)

TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI di Bologna

(Vedi quarta pagina).

CRONACA

Dimissioni

Con sommo rincrescimento abbiamo saputo che uno dei migliori elementi verrà a mancare fra gl'insegnanti di queste Scuole Tecniche.

Ci auguriamo, e la gioventù studiosa con noi, che l'egregio giovane vorrà recedere dalla decisione presa, e continuare a sacrificare parte del suo tempo disponibile a prò delle nostre scuole.

I nostri Deputati

L'On. Di Palma e l'On. Chimienti hanno tenuto il 25 corrente delle conferenze a Venezia.

Il primo ha parlato sulla difesa dell'Adriatico, ed il secondo sul problema meridionale considerato dall'Adriatico.

Saremmo desiderosi di sapere le ragioni per cui il nostro Deputato ha tenuto in quella città la citata conferenza, su di un argomento riflettente la nostra regione.

Beneficenza

La direzione Generale del Banco di Napoli ha concesso un sussidio di lire 100 a questa Congregazione di Carità, ed uno di lire 50 all'Asilo Infantile.

Sicuri d'interpretare il desiderio della cittadinanza, mandiamo a nome di questa, alla prelodata Direzione, i più sentiti ringraziamenti.

A proposito di Banca

Abbiamo saputo che la direzione di Roma della Banca d'Italia ha esternato il desiderio di erigere a Brindisi un fabbricato per i locali della sua Agenzia, qualora il Comune cedesse gratuitamente il suolo.

Siamo quasi certi che quest'Amministrazione, pur vedendo che la città ha bisogno di essere, dal lato edilizio, totalmente trasformata, non si sarà commossa affatto alla cennata proposta, e ciò dato il suo valore ed i sentimenti per cui tanto va distinta; mentre invece, in altro luogo, pur nell'impossibilità, si sarebbe tentato qualsiasi mezzo in circostanze simili.

A Parma, ad esempio, hanno stabilito di dare un premio di centomila lire, a chi vi aprirà uno stabilimento industriale d'una certa importanza!

In ogni modo, la prelodata Direzione, non creda che questa città è tutta formata di uo-

mini simili a quelli che oggi ne dirigono le sorti: se presentemente non può ottenere quanto chiede, domani, mutando le cose, potrà trovare a palazzo Schirmounth, persone a cui stia veramente a cuore, senza finzione, il progresso di Brindisi.

Reclamo

Diversi commercianti di Vini son venuti a lagnarsi che su tutto il piazzale di questa Stazione ferroviaria — destinato alle operazioni della Piccola velocità — è stato gettato del brecciamme, tanto grosso, ch'è impossibile ai carri carichi di fusti potervi liberamente circolare.

Sarebbe necessario farvi passar sopra per parecchie volte un pesante cilindro, cosa che raccomandiamo vivamente all'Amministrazione ferroviaria nell'interesse del pubblico.

Le vetture pubbliche

Torniamo a raccomandare all'ufficio di Polizia Municipale, di obbligare i conduttori delle pubbliche vetture, a non portare in città i loro cavalli al galoppo. Giorni sono fu evitata per puro miracolo una terribile disgrazia, perchè alcuni cittadini fecero in tempo a mettere in salvo una bambina, che sarebbe altrimenti capitata fra le ruote di una carrozza, la quale a gran carriera si recava alla Stazione.

Dalla Questura

La sera di Domenica 24 corrente un tal De Tommaso Pasquale di Antonio, dopo aver ferito di coltello in Via Giordano Bruno certi Miceli Cristina e Cazzolla Giuseppe, si ribellava alle Guardie di Città Rosi e Coda, che lo avevano dichiarato in arresto.

A difesa del De Tommaso sorse la donna che con esso conviveva, esplodendo contro le guardie un colpo di fucile andato fortunatamente a vuoto. Allora la guardia Coda, per difendersi, tirò un colpo di rivoltella al De Tommaso, ferendolo leggermente all'ascella sinistra. Intanto quest'ultimo ed altri quattro individui che presero parte alla ribellione, furono tratti in arresto.

Verso le ore 17, in prossimità della Chiesa greca, il contadino Nicoli Emanuele, da Erchie, dopo aver litigato per un furto avvenuto d'una coperta con un tal Morleo Costanzo, suo compaesano, veniva accoltellato in diverse parti del corpo, riportando ferite guaribili oltre il decimo giorno.

Il feritore è ancora latitante.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,16 - 13,21 - 17,18 - 21,33.
Partenze — 4,30 - 8,46 - 11,35 - 18,30 - 22,3

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,3 - 21,48.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,36 - 17,33.

Da Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.
Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.

Stato Civile

dal 21 al 28 Aprile 1904

Nati 17 — Guadalupi Ugo, Accinni Bartolomeo, De Donno Luigi, Cigliola Cosimo, Tagliente Lucia, Licco Teodora, Conte Armando, De Giorgi Teodora, Guadalupi Antonia, De Marco Eugenio, Fischetto Pasquale, Daccico Eupremio, Perrone Elena, Fontò Angelo, Borza Antonio, Fiusco Cosimo, Fuga Michele

Morti 15 — Ricchi Irene a. 4, Guadalupi Salvatore a. 79, Quarta Elvira m. 5, Facecchia Emanuele a. 62, Di Nunzio Francesco m. 16, Roma Caterina m. 6, Trane Cosimo a. 5, De Vincentis Eupremia a. 4, De Roma Giuseppa a. 29, La Guercia Lorenzo a. 12, Carangelo Francesco a. 43, Gemma Giorgio m. 8, De Stradis Cosimo m. 11, Mauro Oronzo a. 32, Silvi Stefano a. 62.

Pubblicazioni — Comès Giuseppe a. 26 e Panico

Rosa a. 26, Taurisano Francesco a. 26 e Brescia Maria Giuseppa a. 23, Legitimo Antonio a. 32 e Cavaliere Elvira a. 23.

Matrimoni — Franco Antonio a. 35 con Licinio Carmela a. 38, Tateo Matteo a. 30 con Maglie Addolorata a. 28, My Vincenzo a. 32 con Pentasuglia Teresa a. 22, Bucci Domenico a. 27 con Tagliente Agata a. 38, Palazzo Giovanni a. 25 con Sansonetti Giuditta a. 20, Palano Antimo a. 27 con Chiarelli Maria Annunziata a. 20

Ultim' ora

In questo momento veniamo a sapere che Sua Santità PIO X. ha vietato, al Municipio di Brindisi, ogni manifestazione o festeggiamento — come han fatto quasi tutte le città italiane — in onore di **Emilio Loubet**.

PICCOLA POSTA

Herion, Venezia. — Accettiamo. Mandate pure l'originale.

V. Margheri, Firenze. — Non possiamo darvi risposta, non avendo vedute le dimensioni del vostro chichet.

Dott. LEUCIO LONGHI Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.
Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

Olio puro d'oliva garentito

Presso il Sig. Vincenzo Viridia, vendesi dell'olio puro, produzione propria, ai seguenti prezzi:

Qualità fina a L. 1,00 il litro
» mangiabile » 0,80 »

Presso lo stesso vendesi:

COGNAC SKIRMUNT - Produzione del 1892 1893 a L. 3,50 il litro.

TOKAY dolce da desert, produzione del 1901 a L. 1,00 il litro.

Generi ottimi e genuini, garentiti. Etichette e capsule comprese.

Si affittano per il 10 Agosto p. v. due quarti in Via Giudea. Per trattative rivolgersi al Sig. Daniele Caiulo.

La RECLAME sulla «CITTÀ di BRINDISI» è fra le più utili ed economiche.



M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904